

Una generazione che sente la crisi più degli anziani

Neoadulti, sfida ardua con il potere di acquisto

di **PIER CARLO MARCOCCIA**

Seconda tappa del viaggio di Libertà nel "pianeta giovani". Protagonista oggi è la fascia d'età tra 17 e 24 anni, quella delle prime importanti scelte di vita. Quella in cui si diventa adulti.

La prima scelta importante da fare riguarda quella tra continuare lo studio o iniziare a lavorare. Scelta non facile, in un senso o nell'altro, perché la crisi economica non è ancora finita. Poi si avvicina il momento in cui si deve decidere se continuare ad abitare in casa con i genitori, oppure trasferirsi in una casa propria. Ma servono soldi e oggi, per un giovane-adulto, i soldi sono spesso un problema.

Non a caso, se si guarda il potere di acquisto, oggi sono gli over 65 e non i giovani a trainare i consumi. I dati diffusi nei giorni scorsi sul Programma di consulenza per aziende, Pubbliche amministrazioni e istituzioni "Il buon valore della longevità; dagli scenari alle soluzioni", realizzato dal Censis e da Future Concept Lab, sono infatti impietosi per chi muove i primi passi nell'età adulta.

La crisi, i ritardati pensionamenti degli anziani e la conseguente maggiore crisi dell'occupazione giovanile, hanno sovvertito gli scenari: per la prima volta la spesa per consumi del-

le coppie con un capofamiglia anziano è risultata superiore (circa 1.200 euro l'anno in più) a quella delle coppie con a capo un giovane di 18-34 anni. E negli anni della crisi (2009-2014) gli anziani che vivono soli hanno aumentato la spesa per consumi del 4,7% in termini reali, mentre quella dei giovani single è crollata del 12,4%.

Gli anziani con il portafogli, inoltre, iniziano a "combattere", commercialmente parlando, anche sul terreno dei più giovani. Sempre secondo i dati Censis-Fcl, 89 anziani su 100 pensano infatti che nei prossimi dodici mesi i propri redditi, risparmi e consumi saranno destinati ad aumentare (9%) o a restare stabili (80%) e ben un milione e centomila over65 intendono acquistare moderni elettrodomestici, in 670mila puntano a un computer pc, a uno smartphone o a un tablet, circa un milione vogliono ristrutturare la casa e altri 530mila ne vogliono comperare una nuova nel prossimo triennio.

Tempi duri per i giovani, quindi, ma loro, ne siamo sicuri, ce la faranno a sovvertire nuovamente i dati statistici. Grazie all'entusiasmo e all'ottimismo. Due beni che non tutti gli anziani, pur avendo più soldi a disposizione, possono comprare.

pcm@liberta.it

